

20 agosto 2016 14:52

IRLANDA: Immigrazione. Mattarella: i muri non servono. La Lega: Presidente della Repubblica è complice schiavisti

"Improbabili trincee" non servono a nulla, ne' contro i migranti, ne' contro le novita' del mondo d'oggi, positive o negative che siano. I muri, verso l'esterno o al nostro interno non ci proteggeranno mai da nulla, servono invece politiche lungimiranti e unita'. Sergio Mattarella riaccende i motori della politica dopo la pausa di Ferragosto. Prima con la lectio degasperiana, ieri aprendo il Meeting di Rimini, il Capo dello Stato cerca di tracciare la rotta per la ripresa d'autunno, chiedendo alla politica, e non solo, uno sforzo di pazienza, energia, slancio unitario. Valori da trasferire anche in Europa, che solo unita potra' fronteggiare il fenomeno delle migrazioni. "Ci si illude" se si pensa di evitare l'aumento dei migranti "con un 'vietato l'ingresso' e non governando il fenomeno con serietà e senso di responsabilita'", unendo umanita' nell'accoglienza ma anche "sicurezza di rispetto delle leggi da parte di chi arriva". Parole che non piacciono al leader della Lega Matteo Salvini, che accusa addirittura il Capo dello Stato di essere "complice di scafisti, sfruttatori e schiavisti". E che fanno piovere una pioggia di critiche da Pd e maggioranza di governo sul leader del Carroccio. E anche i distinguo di Roberto Maroni.